

IL TEMA

## Saper giocare

p.8 Intervista a  
Rita Valentino  
Merlettip.32 Incoraggiare  
l'esplorazione:  
come?

Bimestrale - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, lett. c) - FI - Carimano s.r.l.

UN AMICO  
SPECIALE

Al Micronido "Momo" di Torrebelficino (Vicenza) animali e bambini si ritrovano insieme a sperimentare una relazione ricca di emozioni



**L**o sviluppo di una positiva e significativa relazione tra pari è uno degli aspetti più importanti e più complessi dello sviluppo e della crescita dei bambini.

Al nido, l'attenzione è rivolta in modo speciale a questo ambito, e rappresenta uno dei focus privilegiati delle attività e dei progetti proposti. L'esperienza vissuta al Micronido "Momo", supportata dagli studi scientifici e dalla guida di professionisti del settore, ci insegna che, quando nella relazione si inserisce un "amico speciale", un animale, il coinvolgimento emotivo, affettivo e psicologico dei bambini è più significativo.

Sono molte le dimensioni su cui la presenza dell'animale ha una benefica influenza: l'ambito emotivo, relazionale e affettivo; l'ambito personale, del senso del sé, della sicurezza e della fiducia; l'ambito cognitivo, collegato agli apprendimenti.

## PERCHÉ UN ANIMALE AL NIDO?

Per quanto riguarda l'ambito emotivo, relazionale e affettivo possiamo affermare che quando i bambini si trovano in presenza di un cane o di un altro animale-mediatore riescono a manifestare emozioni e a interagire anche laddove evitano o limitano il contatto con le per-

sone. Infatti l'animale, con la sua presenza "neutra", ha un ruolo strutturante e intermediario nella relazione, fornendo ai bambini un supporto non giudicante che li mette a loro agio e che promuove un'apertura naturale verso l'"altro-da-sé".

L'incontro diventa autentico e spontaneo, e il bambino e l'animale lo vivono in modo diverso ma ugualmente diretto. Le figure che accompagnano questa relazione sono un supporto e un aiuto, tanto per il cane che per il bambino. Il coadiutore dell'animale e l'educatore coinvolti nel progetto sono quindi dei facilitatori della relazione: come guardiani attenti, supervisionano il processo e, prestando attenzione e cogliendo quanti più segnali possibili, lo indirizzano verso una positiva riuscita. L'ambito emotivo è pregnante nella relazione animale-bambino che, molto spesso, rappresenta uno speciale contesto per l'esercizio dell'empatia. I bambini decentrano il proprio pensiero e il proprio "essere", indagando l'aspetto emotivo dell'animale e cercando in esso il riflesso dei propri sentimenti.

> La rivista continua su [www.nididinfanziaiunti.it](http://www.nididinfanziaiunti.it)

# IL PROGETTO DI *PET THERAPY*

Anche il percorso di Pet Therapy necessita di un coinvolgimento sistemico del bambino, intendendo con questa espressione non solo le dimensioni che caratterizzano il *dentro*

del bambino, come la sua dimensione relazionale, affettiva, emotiva e cognitiva, di cui si è già parlato, ma anche l'*esterno*, in primis la famiglia. Il coinvolgimento dei genitori è un

aspetto fondamentale per la buona riuscita del progetto. Il confronto con i genitori sul progetto di Pet Therapy avviene in tre momenti fondamentali.



## 1

La condivisione **ex ante** ha lo scopo di presentare ai genitori il progetto nella sua globalità, condividendo i principi guida, le aspettative, le attività previste, gli obiettivi; si ascoltano i genitori, rispondendo ai loro dubbi e alle loro perplessità. L'incontro avviene in presenza delle educatrici, della coordinatrice e della coadiutrice dei cani. Questo primo step è un momento molto prezioso e interessante per tutte le parti coinvolte. I genitori generalmente si dimostrano entusiasti e curiosi di conoscere il progetto e, in particolar modo, gli animali coinvolti, che diventano poi un mito e compagni di sogni a occhi aperti dei loro figli.

## 2

**In itinere**, non mancano feedback dati ai genitori in merito all'andamento non solo di quanto proposto, ma anche dell'interesse e della partecipazione dei loro bambini. Queste comunicazioni avvengono in modo non strutturato, spontaneo, sia perché i genitori sono profondamente interessati, sia perché per le educatrici è significativo offrire ai genitori delle piccole "incursioni" in questi momenti così speciali per i loro bambini. L'esperienza con l'a-

animale è così significativa per i bambini che sono essi stessi a fornire alle educatrici delle preziose occasioni per riprendere le attività o le esperienze vissute, nel resto della settimana. Durante tutto il percorso, la quotidianità al nido si arricchisce di cartelloni, letture di albi illustrati e libri di storie di animali, di proiezione di filmati e foto, per offrire ai bambini occasioni per consolidare i loro nuovi apprendimenti e per invitarli a riflettere.

## 3

La condivisione **ex post** avviene a progetto ultimato: ai genitori viene dedicata una speciale "serata pet", con foto e filmati dei momenti più belli vissuti assieme tra bambini e animali, durante la quale avviene la restituzione dei risultati ottenuti e delle considerazioni maturate.

A testimonianza e a ricordo di questa bellissima esperienza ai genitori viene consegnato anche un libro fotografico "costruito" passo dopo passo attraverso la documentazione degli incontri dei bambini durante tutto il percorso: un piccolo ma pregiato regalo che permette ai bambini di condividere la propria esperienza e ripercorrerla a casa con i loro genitori.



## ALIMENTARE SICUREZZA E FIDUCIA

A questo particolare aspetto si aggancia l'ambito personale e il senso del sé: la relazione tra bambino e animale alimenta la sicurezza e la fiducia in se stessi. Grazie all'incontro con l'animale, infatti, il bambino scopre se stesso, le proprie capacità, la possibilità di interagire, di comunicare, di entrare in contatto, anche e soprattutto attraverso il canale della comunicazione non verbale. Il senso del sé si costruisce anche attraverso il profondo esercizio di empatia che l'animale suscita. Osservando l'animale si possono indagare analogie e differenze, caratteristiche peculiari e uniche che caratterizzano l'una o l'altra parte, e anche, più semplicemente, ciò che piace e non piace, ciò che emoziona o no, ciò che appassiona, coinvolge, interessa.

Questa scoperta dell'altro, e, in generale, tutte le conoscenze specifiche che vengono introdotte durante il percorso con gli animali accompagnano il bambino nella sua formazione e stimolano il suo desiderio di scoperta. L'incontro con l'animale per i bambini è significativo e profondo, importante tanto per le conoscenze che esso permette di acquisire quanto per le strategie che fa mettere in campo.

Sul piano cognitivo, stimola e arricchisce le rappresentazioni mentali dei bambini, perché la sua scoperta può avvenire osservando, toccando, annusando e, astraendo quanto scoperto, riflettendo in contesti differenti, anche senza la presenza fisica dell'animale. La vita animale, per i bambini, rappresenta un campo di interesse unico e universale e li guida alla scoperta della diversità e dell'unicità di ogni essere vivente.

## PER CONCLUDERE

I progetti con gli animali riscuotono un grande successo, non solo per gli obiettivi educativi che permettono di raggiungere ma, soprattutto, per il grande coinvolgimento affettivo, emotivo e cognitivo dei bambini. È un progetto nel quale si investono molte energie, che coinvolge tutta la realtà del nido e tutti i protagonisti dell'azione educativa; è un progetto che crea legami, collaborazione, e permette di sperimentare nuove esperienze, con un coinvolgimento profondo, anche a livello personale, di tutti i soggetti che vi hanno preso parte.

## Suggerimenti pronti per l'uso

Ci sono alcuni temi propedeutici che rappresentano delle tappe importanti per l'instaurazione della relazione bambino-animale:

- la "conoscenza/accoglienza": insieme al cane mi presento e ci presentiamo;
- "come siamo fatti": il nostro schema corporeo, lo schema corporeo del cane, scoperti attraverso modalità differenti di impronta ludica;
- aspetti di cura: scoperta e risposta ai bisogni materiali, attraverso attività come la preparazione del cibo adatto a ogni animale. Anche la risposta ai bisogni affettivi si inserisce in questa area, contemplando attività di contatto come il farsi le coccole e le carezze;
- dimostrazione delle proprie abilità: che cosa so fare io? che cosa sa fare l'animale? che cosa sappiamo fare entrambi? che cosa possiamo fare insieme?;
- le "regole" per stare bene insieme, sia tra i bambini sia con l'animale;
- la scoperta e il riconoscimento delle emozioni e delle diverse modalità di manifestarle.



## CONTATTO

Sonia Sbabo, Micronido "Momo", Torrebelvicino (VI).